

BIBLIOTECHE E AUTONOMIE

di Lucia Antonelli

L'Italia degli 8000 comuni dovrebbe essere anche l'Italia delle 8000 biblioteche"

Carlo Azeglio Ciampi ([5 maggio 2003](#))

A Firenze, presso l'Assessorato Regionale alla Cultura della Regione Toscana, il 28 giugno scorso si è svolta la prima riunione del **Comitato nazionale biblioteche** istituito in base all'Accordo "[Linee di politica bibliotecaria per le Autonomie](#)", siglato alla fine del 2003 da Anci Upi e Regioni e presentato in occasione di un convegno sul tema, svoltosi a Parma nel marzo di quest'anno.

Obiettivo del Comitato, composto da 18 tecnici designati da Anci, Upi e Regioni, consiste non solo nel coordinare le politiche bibliotecarie, ma anche nell'individuare e verificare la coerenza con i punti espressi nell'Accordo.

In sintesi, le "Linee di politica bibliotecaria per le Autonomie" da un lato sostengono i principi fondamentali della biblioteca pubblica, vista come servizio di base per l'accesso all'informazione e come strumento per l'esercizio del diritto di cittadinanza, e dall'altro affermano la necessità di intervenire in ambiti quali la cooperazione interbibliotecaria, il coordinamento dei servizi e la gestione delle risorse, non solo finanziarie e tecnologiche, ma soprattutto professionali.

Dal [verbale](#) della riunione di Firenze risulta che la prima azione del Comitato è stata quella di istituire quattro gruppi di lavoro:

1. Valutazione dei servizi
2. Profili e formazione professionale
3. Sistemi di servizi integrati e cooperazione
4. Infrastrutture e risorse finanziarie

A ciascun gruppo fa capo un ente responsabile che si occuperà della convocazione delle riunioni, della ricerca e del coinvolgimento di ulteriori enti o associazioni partecipanti (ad esempio [AIB](#), [ABEI](#) o [CRUI](#)), dell'organizzazione di incontri pubblici finalizzati alla presentazione dei risultati.

Oltre ai quattro gruppi principali, istituiti nel rispetto delle linee guida, è stato aggiunto anche un altro gruppo di lavoro che si occuperà della definizione del regolamento attuativo della legge sul deposito legale.

Sebbene le attività del Comitato siano ancora agli inizi e, fin qui, solo in fase organizzativa, si auspica che i lavori proseguano e diano dei frutti, come pure che le biblioteche trovino un sempre maggiore appoggio da parte di Comuni, Province e Regioni.

Continua

BIBLIOTECHE E AUTONOMIE

*Continua
Lucia Antonelli*

Ben vengano, quindi, iniziative come quella dell'Anci, che ha recentemente istituito un [Premio](#) per le biblioteche dei piccoli comuni, poiché aiutano ad affermare il ruolo di servizio pubblico svolto dalla biblioteca di ente locale all'interno della comunità.

Per approfondimenti sull'argomento si vedano:

- [*Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/UNESCO*](#) (2001)
- [*Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche*](#) (1994)
- D'Alessandro. [*La magna carta delle biblioteche pubbliche degli Enti locali*](#)
In: [AIB notizie](#), n. 2/2004
- Agostini. *La gestione della biblioteca di ente locale*. Milano: Editrice Bibliografica, 2002
- Piperno. *Biblioteche e società dell'informazione: non solo legate al territorio ma universali grazie all'informatica*. In [Le Province. Rivista dell'Unione Nazionale delle Province](#), n. 6/2002
- [*Lettera dell'AIB, FPL-CGIL, FPS-CISL e UIL-FPL Associazioni rappresentative degli Enti Locali*](#) (19 luglio 2004)

[Torna al sommario](#)

